Anno XLIII — Mercoledì 19 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 118

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il bilancio del Tesoro discusso alla Camera

La sonata per l'Aia a tre voci e con gli applausi di prammatica

Il marinaio ucciso a Costantinopoli

Roma, 18. — Presiede Marcora.

Pompili, sottoseg. di Stato agli esteri risponde all'on. Lucifero che interroga circa la tutela della vita e delle sostanze dei cittadini italiani in Costantinopoli e sull'uccisione di un marinaio avvenuta a bordo di una regia nave italiana. Risponde pure ad analoga interrogazione dell'on. Montauti.

Assicura che in occasione dei moti di Costantinopoli il governo provvide alla tutela dei connazionali facendo all'uopo sbarcare i marinai dello stazionario. I dolorosi incidenti di cui furono vittime due italiani si dovettero a causa puramente fortuita. Appena essi giunsero a notizia delle autorità turche queste si affrettarono ad esprimere il loro rammarico ai rappresentanti dell' Italia. Quanto all' indennizzo da darsi alle famiglia del marinaio Guidi si fanno pratiche che avranno fra breve esito favorevole.

Lucifero rileva che il marinaio italiano fu ucciso non sulla strada ma a bordo del nostro stazionario e prende atto che alle famiglie delle vittime si darà un congruo compenso. Raccomanda che in casi consimili i rappreseatanti ufficiali dell' Italia se assenti si restituiscano subito al loro posto.

Pompili dichiara che il nostro ambasciatore a Costantinopoli dopo un lavoro improbo e per ragioni particolari di famiglia si trovava in regolar congedo ma tornò al suo posto non appena scoppiarono gl' impreveduti moti. Nota che l'ambasciata era retta dall'incaricato d'affari che adempì scrupolosamente il proprio dovere.

Lo stipendio agli onorevoli

Mazza a nome degli onorevoli Sacchi, Pansini, Auteri e molti altri svolge una proposta di legge per assegnare ad ogni deputato che non percepisca alcuno stipendio una indennità annua di lire 6000, indennità che non possa essere rinunziata.

Giolitti, presidente del consiglio, rammenta che la camera ha già preso in considerazione, consenziente il governo, due proposte di legge consimili. Dichiara non aver nulla in contrario contro la proposta d' indennità parlamentare della quale deve essere solamente giudice l'assemblea nazionale.

Con queste dichiarazioni consente che la proposta di legge dell'onor. Mazza sia presa in considerazione (E' presa in considerazione).

Vengono presentati il progetto sull'esercizio delle farmacie, il progetto di legge per modificare il regime cemmerciale degli spiriti.

Per la soppressione degli uffici inutili

Il bilancio del Tesoro

Vaccaro invoca dal governo opportune riforme legislative allo scopo di semplificare i pubblici servizi e di rendere più vigorosa ed agile l'azione delle stato emancipandola da ogni indebita ingerenza coll'introdurre il principio della responsabilità diretta dei funzionari.

Segnala la grande importanza del problema sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto amministrativo e politico onde crede giunta l'ora di risolverli, avuto riguardo sopratutto all'interesse dei contribuenti.

Ricorda che fino alle due ultime leggi del 1904 e del 1908 l'organismo burocratico rimase alla mercè dell'arbitrio governativo per modo che fu possibile creare uffici inutili e far salire ai più alti gradi anche individui non sempre competenti a coprirli.

Afferma la necessità di modificare i nostri ordini amministrativi al fine di sfrondarne il superfluo, migliorare il funzionamento e diminuire la spesa senza lasciarsi intimorire dallo spauracchio del regionalismo.

Confida che il Governo e la Camera si accingeranno volentieri alla riforma che fu anche così solennemente promessa nel discorso della corona.

Astengo presenta e svolge un ordine del giorno per domandare la presentazione di un disegno di legge per migliorare la condizione dei pensionati.

Comandini segnala il difettoso funzionamento della cassa depositi e prestiti.

Prega il ministro di provvedere prontamente.

Parla un pessimista

Ferraris Maggiorino osserva che da qualche tempo si verificano sensibili oscillazioni nel cambio, invita il ministro del tesoro a preoccuparsene e ad agire ove occorra senza estanze e senza debolezze.

Nota altresì che una parte del capitale del risparmio italiano vanno ad investirsi all'estero in titoli di stato il che dimostra come il paese non abbia fiducia nell'organismo nella solidità delle nostre aziende industriali e anche di questo il min. del tesoro deve darsi pensiero riformando subito e con criteri dottrinali il regime delle società anonime.

Nota per ultimo tutte le classi sociali soffrono pel rincaro dei viveri e delle pigioni dichiarando che se per la prima parte il governo ha poca influenza può averla per la seconda grande ed efficace dedicando alla soluzione del problema larghissime somme che d'altronde non corsono alcun rischio.

Esaminando poi la situazione finanziaria del bilancio osserva che esso presenta il doppio fenomeno di un ristagno (?) nell'incremento delle entrate e del vertiginoso crescere delle spese specie per la guerra e marina e per le nuove convenzioni marittime onde la necessità assoluta di qualche provvedimento.

Altri oratori per i pensionati

Daneo si associa allle raccomandazioni dell'on. Astengo in favore dei pensionati governativi.

In generale trova soddisfacenti le condizioni del tesoro e trae argomento di ben sperare dall'aumento delle tasse sui consumi voluttuari. Insiste in fine sul concetto altra volta propugnato che convenga consacrare le economie dei bilanci al ribasso della tassa sullo zucchero e sugli altri consumi di prima necessità.

Casalini si associa ai precedenti oratari nell'invocare un miglioramento così a favore dei pensionati che hanno pensioni minime come dei salariati dello stato e di alcune più umili classi d'impiegati.

Cavagnari all'on. Ferraris che si è impensierito delle condizioni del cambio osserva che queste non potranno mai esser migliori finchè non diminuisce lo squilibrio esistente fra importazione ed esportazione.

Una causa dell'inasprimento dei cambi la ravvisa nel fatto delle molte ordinazioni fatte all estero pel nostro servizio ferroviario mentre gli stessi prodotti a miglior prezzo potevano aversi dall'industria nazionale.

Osserva però che il capitale nostro non potrà essere richiamato dall'estero nel nostro paese, se non quando gli si garantirà un tranquillo e sicuro impiego.

Parla il relatore

Abignente relatore rileva innanzi tutto che la situazione finanziaria non può essere discusse a fondo in questa sede; essa lo sarà in occasione del bilancio di assestamento. Afferma tuttavia che questa situazione è ancora soddisfacente sebbene qualche sosta siasi avuta in questi ultimi tempi.

Riconosce ad ogni modo essere necessario un risoluto freno alle spese e in questo senso rivolge al governo in nome della intera giunta le più vive raccomandazioni. Insiste sulla necessità di mantenere alto il livello morale della burocrazia a cui è commesso il funzionamento dell' intero organismo dello stato.

Ritiene che siasi forse esagerato lamentando specialmente in questi ultimi giorni la disorganizzazione dei nostri servizi amministrativi, ma è fuori dubbio che le nostre spese d'amministrazione non danno il rendimento che si avrebbe diritto di attendere.

Perciò prima di aumentare le spese pei pubblici servizi è necessario perfezionare quelli esistenti e per questo è necessario saper resistere alle pressioni di partito mirando esclusivamente agli ideali di un grande rinnovamento amministrativo. Quanto più l'Italia avrà perfezionato i suoi congegni d'amministrazione tanto più degnamente si preparerà un prospero e grande avvenimento economico e poichè il governo per i suggerimenti della Giunta si è già posto su questa linea, l'oratore esprime l'augurio che esso continuerà a percorrerla risolutamente senza esitazione. Coloro che hanno invocato un miglioramento delle condizioni dei pensionati osserva che alle ragioni di pietà resistono purtroppo le ragioni di bilancio poichè il carico delle pensioni rappresenta come è noto uno dei gravi oneri del bilancio.

Esorta camera e governo a non dimenticare che sarebbe molto difficile specialmente oggi richiedere nuovi sacrifici al paese

Ed agli oratori che come l'on. Maggiorino Ferraris vorrebbero che lo stato assumesse sempre nuove iniziative e funzioni osserva che per tal via si cammina ineluttabilmente verso la necessità di richiedere nuovi sacrifici al contribuente italiano (*interruzioni del l'on. Maggiorino Ferraris*).

Quanto alla questione delle abitazioni e del caro dei viveri di cui ha anche parlato l'on. Maggiorino Ferraris osserva esser questa una conseguenza diretta dell'aumento dei salari (*commenti, interruzioni*).

Tralasciando altre questioni trova degna di studio quella sollevata dall'on. Casalini circa il diverso trattamento fatto alle donne impiegate per ciò che riguarda la pensione.

Conclude affermando la necessità che il bilancio nostro rimanga costituito su solide basi e pel quale fine sarà lieve ogni sforzo. Imperocchè quanto più uno Stato ha il suo bilancio forte tanto più può ottenere considerazione all'estero. La considerazione di cui presentemente gode anche all'estero il nostro paese è principalmente effetto della sua solida posizione finanziaria. (*vive app., congr.*)

Accademia sull'Aia

Treves ricorda che oggi or sono 10 anni si riuniva la prima conferenza dell'Aia, espressione di un principio di giustizia internazionale nel quale senza distinzione di parte non possonó non trovarsi concordi tutti gli uomini di buona volontà.

Questa costituzione realizza le nobili aspirazioni dei grandi giureconsulti italiani da Alberico Gentile a Pasquale Stanislao Mancini. Il proletario non vuole la guerra, ma vuole lavoro tranquillo e fecondo saluta con gioia i progressi di quella civile istituzione augurando che essa diventi strumento sempre più efficace per la conservazione della pace fra i popoli (*vive approvazioni*).

Presidente. Onorevoli colleghi! Mi associo di gran cuore in nome della Camera, sicuro di interpretarne i sentimenti, alle nobili parole testè pronunciate dall'on. Treves.

L'Italia che pure nei giorni ne fasti del suo servaggio e poi in quelli felici del suo risorgimento da Alberico Gentili a Garibaldi ed ai maggiori suoi uomini di stato ha sempre auspicato ad un avven,re di pace per tutte le genti salutò con la maggiore simpatia, dieci anni orsono, la prima conferenza dell'Aia, e se oggi non può dimenticare i doveri che le ragioni dell'esistenza e la necessità dei tempi ancora le prescrivono segue tuttavia lo svolgersi di quell'istituto col più vivo interesse e col più vivo augurio che esso possa, risolvendo via via le più ardue questioni di diritto internazionale, giungere a tradurre in atto il più grande principio dell'arbitrato chiamato a derimere le contese fra i popoli e ad assicurare così nella pace e nella giustizia il trionfo dell'umanità. (*viva app*).

Conclude fra vivi applausi chiedendo la eguaglianza il trattamento fra i cittadini e gli stranieri.

Giolitti pres. cons. (*segni d'attenzione*). Non meno vivamente della rappresentanza nazionale il gov. sente tutta la grandezza dell' iniziativa che ebbe principio or son dieci e che secondo il desiderio di tutti gli uomini politici di cuore e destinati al più promettente avvenire.

Ma è certo che un progresso notevole si è fatto inquantochè in tutti è ormai profondo il sentimento che la ragione e non la forza deve decidere dei dissidi fra le nazioni. In questo compito l'Italia non mancherà di incoraggiare l'opera dei volonterosi di tutti i paesi. Il nostro beneamato presidente ha opportunamente ricordato che per quanto riguarda il riconoscimento dei diritti dello straniero l'Italia ha sempre tenuto il primo posto. L' Italia perciò non sarà mai seconda ad alcuna nazione ad assecondare tutti gli sforzi che valgano ad assicurare una pace duratura nell' interesse non solo del proletario ma di tutti i popoli del mondo (*vive app.*)

Note alla seduta

La sonata per l'Aia fatta oggi in fine di seduta, certamente dopo preventivo accordo fra il Treves e Marcora, ha trovato i soliti applausi umanitari, ma ha anche sollevato le più ironiche commentazioni, sapendosi molto bene che la conferenza dell'Aia è una istituzione di parata proposta dalla Russia alla vigilia della sua guerra col Giappone e che parlare della efficacia dei tribunali arbitrali, nelle contese fra nazioni, diventa per tutte le persone sensate semplicemente umoristico.

Il generale tedesco Von der Goltz torna a servire la Turchia

Costantinopoli, 18. — Assicurasi che il generale Von der Goltz accettò le proposte del Governo turco e che presterà nuovamente servizio nell'esercito turco.

Si apprende che duemila profughi fidenti nelle assicurazioni del Governo turco lascieranno Adana per recarsi nei rispettivi villaggi. Si sta cercando che venga restituito cio che venne rubatato nella provincia di Adana.

L' EREDE DI MENELIK

Adis Abeba, 18. — Stamane è stato proclamato erede del trono l'etiopico Ligyausu. La proclamazione è avvenuta alla presenza di tutti i grandi capi e di circa 20,000 soldati.

Asterischi e parentesi

Non siamo ancora arrivati all'aereoplano da tasca, grosso come un orologio, capace di portarci nelle nuvole al primo giro di chiave. Ma è già un bel progresso — conveniamone — la costruzione dell'aereoplano bicicletta. L'ha immaginato il signor Caron e l'ha presentato all'Accademia delle Scienze di Parigi il professor Painlevè. Si sa che l'utilizzazione pratica dell'areoplano comune richiede la preparazione di terreno speciale per la partenza in su: un perditempo e una spesa non disprezzabili. Invece il volatile meccanico, concepito dal Caron, può essere utilizzato sulle strade ordinarie; è grosso quanto una bicicletta; non è largo che due metri, mentre gli altri aereoplani ne misurano dieci o dodici; e la sua superficie, disposta nel senso dell'altezza è costituita da piccole lame di dieci centimetri, discoste l'una dall'altra da un centimetro appena. Infine la superficie del mirabile strumento non rigida, ma riunita con un'articolazione speciale alla massa che sostiene. Perciò la direzione di questo aereoplano si fa per semplice inclinazione del corpo, come per andare in bicicletta. Le esperienze già fatte han dimostrato che — a parte del motore e l'aereonauta, anzi l'aereovelocipedista — l'apparecchio pesa 24 chili e può marciare a una velocità di 60 chilometri all'ora.

**

L'uso di mangiare la terra è antico quanto il mondo. Geofagi esistono dai tempi più remoti in Cina, in Serbia, nel Tonchino, nel Siam, a Giava, a Sumatra in Persia e nell'India. In quei paesi si vendono al mercato piccole figurine di terra commestibile, come da noi si vendono i *bombons*; pare anzi che si tratti di una ghiottoneria anche maggiore. Prelibata fra tutte le terre è poi quella rossa di Boucawo, nel Portogallo, che si conserva nei vasi. Il *Journal de la Santé* racconta infine che durante la guerra nel Transval i soldati inglesi mangiavano la *cordite*, polvere delle loro cartuccie... Un cibo che procurò loro una gastrite particolare.

**

— Un dolore più grave.

Una donna molto avanti negli anni piange la morte del proprio marito.

Un'amica per consolarla, esclama:

— E' una grande disgrazia di rimaner vedova.

— Ah, rimaner vedova dopo suonati i cinquant'anni, è una grave disgrazia... perchè è difficile ritrovare un altro marito.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del 17 maggio*)

Presiede S. E. il cav. Silvagni. — Giudici Rieppi e co. Arnaldi. — P. M. Cano Serra. — Canc. Calligaris.

Lesioni

Saccolo Antonio di anni 19 nato a Belgrado e residente a Rivolto amoreggiava con la figlia di Versolatto Antonio di Angelo di Pocenia. La sera del 28 marzo giunse in carretta nel cortile della casa abitata dalla sua bella il Saccolo, ed essendo alquanto ebbro si permise qualche scherzetto, e con arma tagliante inferse al suo futuro suocero (divenuto l'altr'ieri effettivo con legale sanzionamento) delle ferite che costarono a quest'ultimo 27 giorni di malattia.

L'imputato dice che fu provocato dal suocero (allora in erba) e che lui inconsciamente reagì.

Verselatto Antonio, interrogato dal presidente risponde:

— A l'è vignut in ciase e al pratindeve de frute chel cal voleve lui, io o ai dite che in ciase dei altris e iul un po di creanze, mi capissial sior, e dopo el mi menà, ma grazie a Dio o soi incimò cà — io oi perdoni, ma ca mi pai i dans.

Pres. Se si è sposato ieri perchè vorrests anche i danni?

— Po ben sior o i perdonerai ance chei (*ilarità*)

Il P. M. sta attaccato alle disposizioni del C. P. e propone che il neo genero del Verselatto venga condannato ad un anno, tre mesi e 10 giorni di reclusione ed accessori.

L'avv. Zagato con abilissime difesa persuase il Tribunale a ridurre la pena a soli cinque mesi di reclusione ottenendo così l'applicazione legge condizionale.

(*Udienza del 18 maggio*)

Presiede Zamparo, giudici Mossa e Rossi, P. M. dott. Tonini, canc. Faleschini

Un fratello che uccide la sorella

Beltrame Ottavio di Celeste, d'anni 29 di Aprato (Tarcento), arrestato il giorno 19 aprile e scarcerato il dì 21, è imputato di omicidio colposo, per avere per imprudenza maneggiando un fucile carico il dì 19 aprile in casa sua causato, in seguito allo sparo, la morte della di lui sorella Erminia, e perciò è chiamato a rispondere pel dispositivo di cui l'art. 371 C. P.

L'imputato si scusa dicendo che il fatto fu del tutto accidentale.

Beltrame è incensurato e vari testimoni vengono a dare di lui buone informazioni.

Il maresciallo dei carabinieri di Tarcento disse invece che certe prove con le armi cariche si fanno fuori all'aperto, e non in casa.

Il P. M. dopo un esame diligente della causa propone la condanna a mesi tre di detenzione e 100 lire di multa.

Il difensore avv. E. Driussi con brillante arringa concluse per il non luogo a procedere.

Ma il Tribunale approvò la proposta del P. M. aggiunse le spese processuali, ed accordò per un lustro la legge condizionale.

I contrabbandieri

Ponte Davide di Talmassons si lasciò cogliere dalle guardie di finanza con una grossa partita di zucchero e di tabacco di contrabbando, motivo pel quale il Tribunale lo condannò a lire 1688.62 di multa e relativi accessorii.

**

Il di lui compaesano Raffin Attilio fu pure trovato con una porzioncella di tabacco d'estera provenienza e perciò si buscò L. 71 di multa ed accessori, furono entrambi perdonati.

**

Codarini Giuseppe, d'anni 27, di Mortegliano, aveva seco chilog. 4.880 di tabacco da sigarette di illegittima provenienza e perciò fu condannato a lire 171 di multa, con le relative spese che anche lui come gli altri pagherà in unione alle tradizionali 60 lire di tassa sentenza, benchè perdonato.

* *

Egual sorte non ebbe Stocco Maddalena detta Cuode fu Pietro d'anni 67 vedova Rossi, trovata in possesso di una scattola di sigarette e 45 grammi di tabacco, fu condannata a L. 71 di multa e relative spese, ma essendo recidiva non fu perdonata.

**

Altrettanto capitò a Raffin Domenico di Talmassons trovato in possesso di poca materia profumata, questi non si disturbò di presentarsi perciò in contumacia fu condannato a L. 272.98 colle relative spese.

Tutti gli altri furono difesi dall'avv. Driussi.

Cronaca provinciale

Da PRECENICCO

Un voto di sfiducia al sindaco

Discussione non parlamentari

Lodevoli considerazioni

Togliamo dal *Gazzettino*, senza aggiungere per ora nulla di nostro:

Sabato sera il nostro consiglio era convocato per trattare diversi oggetti, fra i quali uno di maggior interesse pubblico riguardante «l'acquisto di area per costruzione delle scuole comunali ed abitazioni degli impiegati (così riferiva l'ordine del giorno).

Il sindaco, nell'esporre il proprio parere, sosteneva con calore che l'edificio doveva venire costruito in località vicina alla chiesa, perchè la migliore, mentre ben sette consiglieri vi si opposero, compresi due assessori, a ciò indetti da lodevoli considerazioni.

La discussione fu vivace e corsero fra i dieci «patres coscripti» presenti delle espressioni certe non troppo parlamentari, di guisa che non si addivenne ad alcuna votazione e si stabilì di rinviare la trattazione di tale importante oggetto ad una altra seduta.

Ad ogni modo emerge chiaramente il voto di sfiducia dato dai sette consiglieri al sindaco in quale per abbellire (come egli disse) la piazza voleva e vorrebbe che l'edificio scolastico sorgesse in una località che non è certo la più adatta sia dal lato igienico, che finanziario ed anche estetico. *C. P.*

Da S. DANIELE

Onestà e... sconvenienza

Ci scrivono in data 18:

Giorni sono certa Lucia Narduzzi, abitante in via Fontana, era intenta a raccogliere cicoria lungo i cigli della strada che mette a Fagagna, e, giunta in vicinanza alla sorgente detta di Sepiers, trovò un involto, con dentro un portafoglio.

Lo aperse e lo vide ripieno di biglietti dello Stato, per un importo di circa otto mila lire. Ripostolo nel grembiule, assieme al radicchio raccolto, st accingeva a ripigliare il proprio lavoro (non aveva dunque nessuna idea di nascondersi per appropriarsi quel danaro), quando le capitò davanti, di tutta corsa, un uomo sulla quarantina, tarchiato, il quale, con minaccie gravi, la obbligò a consegnarle il portafoglio poi si allontanò a carriera, sulla vettura, senza neanche dire un grazie all'onesta donna.

Sia o non sia costui il proprietario legittimo di quel danaro, egli si è dimostrato poco educato e sconveniente e con la prepotenza ha danneggiato una povera donna, la quale per legge aveva diritto alla decima parte dei valori contenuti nel portafoglio trovato.

**

Domenica prossima, sul piazzale del Mercato, avrà luogo un banchetto popolare, in onore dell'on. Riccardo Luzzatto.

Mi si dice che le adesioni al banchetto sieno già più di 300.

Da MANZANO

Feste al Club ciclistico — Elargizione

Ci scrivono in data 17:

Le feste organizzate dal Club Ciclistico per il II. anniversario della sua fondazione non potevano riuscire migliori.

Colla ferrovia, con vetture e biciclette si riversò nell'ameno paese una vera folla di persone desiderose di trascorrere in allegria la splendida giornata di ieri. Dopo il concerto della fanfara alle ore 16 ebbe principio il ballo popolare animatissimo fino a tarda ora.

Seguì alle 18 1/2 la tombola di beneficenza. A notte inoltrata furono accesi i fuochi artificiali di magnifico effetto.

Nessun incidente turbò la simpatica festa.

**

Il dott. Domenico Dorigo ha versato alla locale Congregazione di Carità L. 10 in morte del sacerdote don Giuseppe Dorigo, suo parente, decesso in questi giorni a Tolmezzo.

Da MORTEGLIANO

Parecchie disgrazie — La ferocia di un asino

Ci scrivono in data 18:

A Flambro accaddero ieri parecchie disgrazie.

Un asino inferocito addentò il dito mignolo della mano destra di Giovanni Degano, glielo staccò completamente e poi lo inghiottì.

Il ragazzo Gino Pacco d'anni 13 inavvertitamente si tagliò il dito indice della mano sinistra con una mannaia.

Moro Giuseppe d'anni 16 ebbe perforato il piede sinistro dalla punta di un erpice caduto accidentalmente.

Il bambino Vittorio Maddaleni d'anni 8 giuocando con una falce si ferì gravemente alla mano destra.

La terza tappa del giro d'Italia

vinta da Rossignoli

Napoli, 18. — Tra l'attenzione intensa della folla che applaude, alle 16.12 giunge Rossignoli, il primo, seguito per due lunghezze da Galletti; Canepari è terzo per una ruota. I tre forti corridori sono seguiti a pochi minuti di distanza da Celli di Roma e da Gerbi. Giungono alle 16,32 Trousselier, *Micheletto* (friulano) ed Oriani e Sala; alle 16,45 Lampeggi. Non si ha notizia di alcun incidente degno di nota che sia occorso ai corridori.

Sono giunti in seguito fino alle 17: il Ganna, 12, Azzini, 13 Danesi, 14 Potier, 15 Gaioni.

Il rappresentante friulano, in ottima forma, si distanzia sempre meno dal primo che erriva al traguardo.

La legge sulla diffamazione

Roma, 18. — Agli uffici si è discusso il progetto che riforma le disposizioni del codice penale sulla diffamazione.

Notevoli e molto apprezzate furono le osservazioni dell'on. Pagani-Cesa, competentissimo nella materia, essendo egli uno dei nostri più illustri penalisti.

La medaglia ai cacciatori delle Alpi

Roma, 18. — Con regio decreto su proposta del Ministero della guerra, il Re ha conferito la medaglia di argento al valor militare al 51. ed al 52. reggimento di fanteria a perenne ricordanza della bravura spiegata nelle campagne del 1859 duce Giuseppe Garibaldi, dal corpo dei volontari Cacciatori delle Alpi, del quale quei reggimenti sono diretti eredi.

La consegna delle medaglie alle due bandiere avrà luogo con solenne cerimonia nei giorni 26 e 27 maggio, ricorrenza del cinquantenario dei combattimenti di Varese e di San Fermo, ove i cacciatori delle Alpi riportarono la prima vittoria.

Le ricompense dei bersaglieri

Con regio decreto, su proposta del Ministro della Guerra, il Re ha commutato in medaglia doro al valor militare la menzione onorevole che il 7. battaglione dei bersaglieri, appartenenti al primo reggimento di bersaglieri, ottenne per il combattimento di Palestro del 30 e 31 maggio 1859: ed in medaglie d'argento le menzioni onorevoli che nell'attacco di Borgo e di Levico del 23 luglio 1866 meritarono il 23, ed il 25. battaglione, ora appartenenti rispettivamente al 12. ed al 3. reggimento bersaglieri.

Collo stesso decreto reale, è formalmente dichiarato costituito in Roma il museo storico dei bersaglieri, nel quale dette medaglie verranno con solennità consegnate.

I magistrati e il nuovo progetto elettorale

Roma, 18. — Il *Giornale d'Italia* pubblica:

Tra i magistrati dei maggiori centri giudiziari si va preparando un memoriale da presentarsi al guardasigillo e forse anche al Parlamento per ottenere alcune modificazioni al disegno di legge elettorale, dirette a tutelare efficacemente l'espressione della volontà popolare, nonchè il prestigio e gli interessi dei magistrati incaricati di presiedere i comizi.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Maggio ore 8 Termometro +19 9
Minima aperto notte +14 6 Barometro 757
Stato amosferico: bello Vento E.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: +25.4 Minima: -14.7
Media: +19.24 Acqua caduta ml.

Il fenomeno Hierschell

La *Tribuna*, più ampiamente degli altri giornali della Capitale riferisce la discussione sulla elezione contestata di Palmanova, in questi termini:

« Parla l'avvocato Alfredo Fabrizi, per sostenere che l'elezione di Hierschell deve essere annullata per corruzione, previa la nomina di un Comitato inquirente che accerti i fatti denunziati.

« Egli ricorda che l'onorevole Solimbergo è stato per venti anni rappresentante di collegi del Veneto e che improvvisamente, nei primi di marzo di quest'anno, un gruppo di pochi elettori della sezione di Precenicco, dove l'Hierschell possiede una tenuta con a capo di sindaco (1) del luogo, si mise a far propaganda per Lionello Hierschell, che nessuno del luogo aveva prima di allora visto, poichè nato a Parigi, aveva quasi sempre dimorato all'estero.

« Tuttavia l'Hierschell ebbe il buon senso di declinare la candidatura, ma i suoi fautori continuarono nella propaganda, che nel ballottaggio, ove l'Hierschell intervenne direttamente, accettando la lotta, assunse la forma di vera e propria corruzione.

« L'oratore ricorda i tentativi di corruzione fatti per accaparrarsi l'ausilio dalla *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine*, ed anche quelli esercitati direttamente sul Solimbergo. Ricorda poi una quantità di fatti specifici, e presenta una lista di testimoni.

« Parlano per l'Hierschell l'avv. Lupachioli e l'avv. Caratti, sostenendo che Hierschell era tutt'altro che ignoto nel collegio, dove invece la sua famiglia è conosciutissima, e che le accuse di corruzione sono vaghe e generiche e quindi non attendibili ».

Dopo di che la Giunta convalida l'elezione.

La relazione telefonica del *Corriere della sera* dice press'a poco lo stesso. Troviamo solo una notizia di più ed è che l'Hierschell non è nato a Parigi come si credeva ma in territorio austriaco!

**

Con quale forza di ragioni e di ragionamenti i difensori dell'Hierschell abbiamo distrutto tutta quella congerie di accuse, non è dato ideare dalle relazioni dei giornali.

Il fenomeno Hierschell è passato dalla Bassa Friulana alla Giunta per le elezioni — ed ora il Friuli ha un deputato che nel collegio è tuttora quasi interamente sconosciuto, che i suoi stessi fautori dichiarano privo di qualunque preparazione politica, che per convinzione generale di tutta la Bassa Friulana, fu eletto unicamente per causa dei suoi milioni.

Nella decadenza a cui va incontro il parlamentarismo, sempre più invaso dalla più sfacciata plutocrazia, che è costituzionale, radicale o socialista, secondo le necessità locali, il Friuli offre forse le prove più dolorose.

Due personaggi dei quali poco tempo prima nessuno sapeva l'esistenza, senza amici, senza partito politico, mettendosi sotto il bandierone ministeriale contro i più veri candidati ministeriali, sono riusciti a divenire i rappresentanti dei nostri paesi di frontiera, ove più sarebbe necessaria la tradizione patriottica la saldezza dei principii politici, l'autorità del nome.

**

Ma a che serve oggi la rappresentanza politica? Forse a studiare e difendere i grandi interessi della nazione? Quali idee hanno questi due signori sulle nostre relazioni, per esempio, con l'Austria?

Ecco delle cose ormai d'altri tempi. La deputazione politica è oggi ristretta a rendere i diversi piccoli, talora stravaganti servigi presso le amministrazioni centrali. E perciò non occorre alcuna preparazione, nè alcun principio politico; basta trovare una terra dei propri avi — e potrebbe essere tutto il globo — distribuire delle beneficenze, ribellarsi contro le pressioni governative pur proclamandosi governativo e il giuoco è fatto. Avrete non solo l'appoggio degli utilitari d'ogni partito, ma troverete i seguaci d'un partito, al quale si attribuisce il programma di migliorare i costumi politici, che vi darà l'appoggio. Tanto è avvelenata la nostra vita politica, tanto siamo ancora, nelle vecchie formule e persone, impastati di invidie, di testardaggini e di avversioni, da non accorgerci della china sempre più ripida per cui discende la vita parlamentare italiana e della diminuzione sempre crescente di prestigio presso le nostre popolazioni dei liberi istituti parlamentari.

E mentre i partiti avanzati domandano a gran voce riforme per lo Stato non s'accorgono che la prima più importante riforma dovrebbe essere quella del dinamismo parlamentare, ritornando ai partiti imperniati sui principii non sugli affari, per strapparlo a una tendenza che rende inevitabili le dittature e inquina e logora, scendendo per li rami, tutta intera la pubblica amministrazione.

(1) Vedi l'odierna lettera da Precenicco.

Il palazzo degli Uffici

Ieri mattina l'illustre architetto Raimondo D'Aronco, venuto appositamente a Udine, presentò alla commissione del Palazzo degli Uffici il progetto completo del Palazzo stesso.

Secondo questo progetto rimarrebbero in piedi solamente l'attuale Sala dell'Ajace, e verrebbero demoliti tutti gli altri caseggiati fino a via N. Lionello che avrebbe una larghezza massima di m. 15 e una minima di m. 12.

La spesa complessiva del nuovo palazzo ammonterà a L. 800 mila.

Il nuovo fabbricato consterà del piano sotterraneo con magazzini e un locale da adibirsi ad uso Caffè o birraria, del pianterreno con magazzini d'affittarsi e con un grande Ristoratore che andrebbe da Via Cavour a via Rialto, di tre piani ad uso uffici.

Si ritiene che le affittanze potrebbero dare un reddito di L. 50 mila all'anno.

Dalla parte di Via Rialto verrebbero costruiti portici e verrebbe lasciata nella sua forma attuale la facciata del palazzo veneziano.

Per la costruzione dell'edificio sarà adoperata la pietra piacentina.

Alla seduta erano presenti tutti i membri della Commissione, cioè il sindaco, l'assessore Pico, i consiglieri comunali Cudugnello, Measso e Vittorello e il segretario della commissione stessa ing. Polverosi.

Domani avrà luogo un'altra seduta per presentare il progetto ai consiglieri comunali.

Il convegno. Stasera l'Unione Esercenti celebra con un convegno la sua fusione con l'associazione Commercianti e Industriali del Friuli. La riunione avrà luogo, alle 8 e mezzo, nella sala Fabris in via Grazzano, gentilmente concessa. Sappiamo che verranno assegnati ai benemeriti fautori dell'Unione medaglie e diplomi. Dopo il convegno gl'intervenuti saranno ricevuti nelle sale dell'Associazione dei commercianti.

Al Congresso dei Comuni. Per prendere parte al Congresso, dei Comuni Italiani che s'inizierà oggi in Genova, è partito a rappresentare il nostro Comune di Udine, l'assessore avv. G. Comelli.

Grazie dotali. Le donzelle aspiranti alle grazie dotali del Monte di Pietà che saranno estratte come di consueto nel di dello Statuto sono 386.

Sodalizio della Stampa. Stassera alle 20 assemblea straordinaria dei soci.

Tiro a segno. Domani dalle 6 alle 10 e dalle 15 alle 18 il poligono sociale sarà aperto ai soci per le lezioni regolamentari.

Le *nuove iscrizioni* si accettano al campo di tiro.

Giornale di Udine (9)

Quella che unisce

ROMANZO

Essendo un po' artista, Alberto aveva affittato per ricevere la sua amica uno studio, in una viuzza abitata in gran parte d'artisti. Tanta gente d'ogni specie vi passava, e d'una categoria sociale tanto lontana da Myriam che ella poteva recarvisi con una certa sicurezza. Lo studio era stato ammobigliato con lusso discreto, calcolato, più per dare la illusione di un recesso fuori della folla e della vita, che per soddisfare gli occhi. Degli schizzi erano attaccati alle pareti, giacchè Alberto dinanzi alla donna che veniva a far pulizia, affettava di fare il pittore sul serio; quella eccezionale disposizione che egli aveva di fare dei quadri che giustificassero le sue intermittenti presenze e che degli ignoranti potevano facilmente scambiare per opere artistiche. Già da molto tempo, il ritratto incominciato di Myriam, aspettava sul cavalletto.

Quel ritratto era l'occupazione delle giornate vaghe e perdute, un modo di distrarre o di fissare le sue meditazioni. Alberto d'altronde non avrebbe mai fatto posare la sua amica: voleva ritrarla tal quale la vedeva quando non era là, fissava sulla tela l'imagine inafferrabile che aleggiava continuamente nel suo spirito, mobile, fuggente ed impalpabile. Myriam rideva del suo lavoro. Ad ogni visita chiedeva scherzando:

— Vado innanzi?

Dai progressi pretendeva stabilire se Alberto aveva pensato più o meno a lei. Qualche volta, disposta ad attaccare briga, esclamava:

— Ma non sono io! non mi rassomiglia affatto! Non è a me dunque che pensate quando siete solo? Egli discuteva, difendeva la sua opera, sostenendo l'esattezza del contorno delle gote o del colore dei capelli, e gettando la colpa sulle difficoltà dell'impresa. Ella diventava tutta vezzosa, non voleva sentir altro, e rideva di quella figura di donna, che nondimeno, finiva per riconoscerlo, non era diversa da lei. Vi erano poi dei giorni che capitolava ed esclamava guardando la tela:

— Sì, sono proprio io, mi riconosco. T'amo!

In quel giorno Alberto ritoccò la sua pittura, e passò tutto il pomeriggio nello studio fino al momento in cui ne fu scacciato dal crepuscolo. Uscì errante e spaventato dal tempo che ancora lo separava da Myriam. Spesso, quando era tormentato a quel modo, la rivolta lo invadeva, contro quella forza entrata in lui, che non concedevagli più nè libertà nè distrazioni, e per pochi minuti di fuggevole felicità gli dava tante giornate desolate. Allora discuteva invocava mille argomenti che lo facevano arrossire della sua dipendenza, che invocò una volta dippiù, in quella sera d'estate, nella vittoria che lo trascinava per i viali del parco.

« Sono un uomo, pertanto, diceva. Ho la vita dinanzi a me, un campo magnifico, di cui le più belle raccolte mi appartengono. Posso essere utile e fare del bene, posso arricchirmi ed acquistare della gloria. E due occhi di donna mi limitano l'orizzonte! E' possibile darsi fino a questo punto, dimenticare il proprio essere, annichilire la propria volontà, abdicare la propria azione? Ciò è vile e miserabile....

Una voce segreta subito gli rispondeva:

— Nel giardino della vita non c'è che un fiore che meriti d'essere colto. Pochi l'avvicinano, tu sei di quelli. Lascia gli altri che non l'hanno visto, i poveri ninnoli della loro opera che passa! »

Quella voce calmava sempre le sue ribellioni; e mentre egli irrigidiva i suoi sforzi per riconquistarsi, sentiva che un bacio di Myriam lo avrebbe vinto, e che in seguito, dopo aver appagati i sensi ed il cuore, la benedirebbe due giorni per la felicità goduta, finchè in una nuova febbre d'aspettativa, non sarebbe tornato a ribellarsi.

Nessun'altra lettera venne a rimandare ancora il convegno. Myriam giunse, come sempre, commossa contenta e tenera, più tenera di lui, ed era questa una delle paure di Alberto, più felice della felicità che portava, che della sua propria.

I loro momenti più dolci, erano, quando dopo le carezze, durante la breve ora che loro restava, si sentivano infinitamente vicini l'un all'altro, uniti in una tenerezza perfetta, felici ed inerti. Nondimeno quei momenti erano anche quelli dei rimproveri giacchè qualche volta se ne facevano per tutte le ombre che incessantemente passavano nel loro cielo incerto. Così Alberto pensava allo sguardo pietoso poche sere prima sorpreso negli occhi di Myriam. Aveva creduto rivederlo, alla di lei entrata: in un bacio ne aveva dimenticati i timori. Ma ora ecco, questo sguardo riapparire timoroso ed esitante in fondo agli occhi fedeli. Talvolta Alberto aveva la debolezza di evitare o di mutare la spiegazione che annunciava, mentre Myriam, debole come lui, se ne andava senza dir nulla. Ma questa volta, sapendo anticipatamente il colpo che riceverebbe, fu più coraggioso e la interrogò:

— Voi pensate a qualche cosa?

Ella abbandonossi, stringendosi contro di lui. Poi volse la testa, stringendolo ancora più forte.

Egli capì che non s'era ingannato. Siccome stava zitta, egli riprese:

— Qualche cosa di triste?

Myriam non lo guardava più. Lo baciò. Egli colse il bacio, senza rinunciare alla sua idea, e precisò:

— Voi state per partire?

Ella mormorò:

— Sì.

Dopo un altro bacio, aggiunse a voce bassissima, in fretta:

— Fra dieci giorni, il tre luglio... per le *Dalie.*

Vi fu un silenzio, Alberto sospirò:

— Diggià!...

Col capo sul petto dell'amico, Myriam soggiunse:

— E' stata presa la decisione bruscamente. Si è stanchi, si ha bisogno d'aria pura. Ho stentato a guadagnare qualche giorno, allegando delle faccende di casa. Che volete che ci faccia? Non è colpa mia, mio povero amico!

Era lo straniero, il padrone, che gettava fra essi la sua tirannica volontà. Accigliato e disposto a ribellarsi, Alberto ripetè:

— Diggià!

(*Continua*)

Per le mostre e mercati di settembre. Ieri alle 10.30 si riunì in Municipio la Commissione permanente dei Mercati, e stabilì che nel prossimo settembre abbiano luogo le seguenti Mostre e Mercati:

Giovedì 16 Settembre, Mercato bovino in Giardino Grande. Venerdì 17 Mercato concorso di Tori e Torelli. Sabato 18, Mostra internazionale bovina. Domenica 19, Mostra di uccelli. Lunedì 20, Concorso bandistico provinciale.

Durante tutto il periodo, mostra di floricoltura, orticoltura e giardinaggio, mostragastronomica. Nei riguardi della mostra di uccelli si accettarono le proposte presentate dalla speciale commissione (emanazione del circolo di Cacciatori Friulani).

Una frattura. All'Ospitale ricorse Piutti Pietro di Isidoro a farsi medicare avendo riportato la frattura del radio sinistro, in seguito, egli disse, a caduta accidentale. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Lussazione del piede destro. Dondellini Luigi d'anni 27 di Pietro di Pasian Schiavonesco venne ieri trasportato all'Ospitale e gli fu riscontrata la lussazione esposta del piede destro; il dott. Ferrario si riservò la prognosi e lo fece d'urgenza accogliere nel Pio luogo.

Ferita accidentale. Chiarandini Giovanni di anni 18 di Vincenzo abitante in via del Pozzo, riportò una ferita alla gamba destra accidentalmente sul lavoro. Recatosi all'Ospitale il dott. Loi, che lo medicò, fissò la sua guarigione in 20 giorni e lo fece accogliere nel Pio luogo.

Finalmente! La spettabile impresa Tonini sino da Lunedì ha mandato una squadra dei suoi operai a continuare il lavoro di demolizione dall'antica ghiacciaja della Piazza dell'Ospitale. Speriamo che ora i lavori non vengano più interrotti.

Miracolosamente salvata ?? Sotto questo la *Gazzetta* pubblicava da Udine: «Il diretto proveniente da Venezia ieri sera alle 16 a un chilometro da Pordenone si fermò improvvisamente. Che era accaduto? Una bambnia tranquillamente se ne stava seduta in mezzo binario, e il macchinista, scortala, arrestò fulmineamente il treno, scese dalla locomotiva, alzò la piccina, adagiandola fuori della linea. Rimontò quindi in macchina riprendendo la sua corsa. Spiacemi non conoscere il nome del brav'uomo per tributargli un meritato encomio».

Informatisi alla nostra stazione sul simpatico incidente, ci venne assicurato che non se ne ha notizia e non appare nel libro apposito alcuna annotazione che il macchinista sarebbe stato in obbligo di fare della fermata.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e istituto rachitici.

Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine.

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e di privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo), corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 8 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Arte e Teatri

Italia Vitaliani al Sociale

La compagnia drammatica diretta dalla valente attrice Italia Vitaliani darà quanto prima alcune recite straordinarie al teatro Sociale rappresentando delle novità interessanti.

Voci del pubblico

Il ponte sulla roggia in via delle carceri

Ci scrivono:

In via delle carceri vi è un ponte sopra la roggia che mette ad una porticina dalla quale si accede agli uffici del Tribunale.

Ora quel ponte è in tale stato deplorevole che le tavole che vi stanno sopra costituiscono addirittura un gravissimo pericolo alle persone che vi transitano, perchè è facilissimo ad incespicarvi e fare delle cadute con gravi conseguenze,

I magistrati, con passo frettoloso, attraversano il ponte anche di nottetempo, specialmente quando avviene qualche grave disgrazia e ciò non accade di rado.

Dicesi che qualche addetto all'ufficio tecnico municipale, tempo addietro, abbia fatto un sopraluogo, ma poi tutto finì lì.

Che si aspetta per prendere qualche provvedimento? Che accada qualche disgrazia? Ma c'è ancora dell'altro.

Il legname infracidito delle spalle del ponte venne asportato dai monelli, non vi esiste quindi più alcun riparo, ciò che costituisce un altro serio pericolo per i passanti, e specialmente per i bambini che accompagnano le loro madri che vanno a risciacquare gl'indumenti nel vicino lavatoio.

Raccomandiamo all'on. Municipio di procedere sollecitamente alle necessarie riparazioni di quel ponte, guardi di... non chiudere la stalla dopo scappati i buoi.

Noi

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero generale a Parigi

Parigi, 19. (ore 7.20) — Il comitato della confederazione generale del lavoro ha pubblicato un manifesto invitante tutte le corporazioni a dichiarare lo sciopero generale immediato. Parecchie corporazioni decisero di scioperare oggi.

Le riunioni della notte scorsa

Parigi, 19. (ore 8.15) — Il consiglio generale della corporazione dei falegnami ha deliberato lo sciopero generale a cominciare da oggi.

In una riunione tenuta stanotte, 2500 operai elettricisti e mettalurgici deliberarono lo sciopero per domani.

Torri corazzate per il confine

Berlino, 18. — Il *Boersen-Kurier* ha da Roma che il Governo italiano ha ordinato alle acciaierie di Terni diciotto torri corazzate, che saranno poste a Venezia e sul confine verso l'Austria.

Guglielmo sodisfatto

Berlino, 18. — Secondo un'informazione del *Frankfurter Ztg*, l'imperatore avrebbe dichiarato al principe Bülow di essere molto soddisfatto dei Brindisi e di Vienna.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 10 al 15 maggio
(dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 30.50	a 31.—
Granoturco nostrano		» —.—	» —.—
» bianco		» 16.25	» 16.75
» giallo		» 16.15	» 17.85
Cinquantino		» 15.75	» 16.—
Avena		» 22.—	» 22.50
Segala	all'ettolitro	» 16.—	» 18.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» 32.—	» 38.—
Fagiuoli di pianura		» 25.—	» 30.—
Patate		» 9.—	» 12.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 40.—	» 45.—
Riso qualità giapponese		» 34.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 260.—	» 270.—
Burro comune		» 225.—	» 230.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 155.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 325.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 290.—	» 315.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.—	a 169.—
» di vacca (p. m.)	»	—.—	» 150.—
» di vitello (p. m.)	»	—.—	» 115.—
» di porco (p. v.)	»	—.—	» —.—
Pollerie		al chilogr.	
Capponi		da L. 1.[illegible]0	a 1.90
Galline		» 1.25	» 1.90
Tacchini		» 1.4[illegible]	» 1.70
Anitre		» 1.25	» 1.40
Oche		» 1.15	» 1.30
Uova	al 100	» 7.50	» 8.—
Salumi		al quintale	
Lardo		» 160.—	» 170.—
Strutto		» 150.—	» 160.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.60	» 2.90
id. id. (in stanga)		» 2.20	» 2.50
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.30	» 7.80
» » II »		» 6.50	» 7.30
» della bassa I qualità		» 7.—	» 7.60
Erba spagna		» 7.—	» 8.—
Paglia da lettiera		» 5.50	» 6.50

GRANI. — Martedì 11. Furono misurati ett. 121 di granoturco e 23 di cinquantino.

Giovedì 13 — Ett. 703 di granoturco e 50 di cinquantino.

Sabato 15. — Ett. 394 di granoturco.

Mercati discreti.

Suini e ovini (giorno 13)

Suini 410, venduti 288 così specificati:

	venduti	da lire	a lire
da latte	205	1[illegible]	36
da 2 a 4 mesi	45	40	57
da 4 a 6 »	38	62	76

Pecore nostrane 22, vendute 20 per allevamento.

Castrati 42, venduti 36 per macello a lire 1.20 al chilogr.

Capre 5, vendute 4 per allevamento.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 105.63
» 3 1/2 % (netto)	» 104.16
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1294.50
Ferrovie Meridionali	» 701.50
» Mediterranee	» 411.—
Società Veneta	» 212.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 515.—
» Meridionali	» 364.25
» Mediterranee 4 %	» 507.—
» Italiane 3 %	» 364.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 509.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 506.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 511.25
» » » » 5 %	» 517.25
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.64
Londra (sterline)	» 25.3[illegible]
Germania (marchi)	» 123.75
Austria (corone)	» 105.64
Pietroburgo (rubli)	» 265.75
Rumania (lei)	» 99.10
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.79

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 200.000

L'estrazione di questa grande Tombola Nazionale avrà luogo in Roma il giorno **29 Maggio**. La somma dei premi è così ripartita:

Prima tombola L. **100,000** — Seconda tombola L. **25,000** — Terza tombola L. **15 000** — Quarta tombola L. **5,000**; L. **50,000** divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella e L. **5,000** quale premio di consolazione divise alle cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

Prezzo della cartella Lire **Una**.

Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove vi è l'apposito avviso.

Per non rimanere sprovvisti affrettarsi ad acquistare le cartelle.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli; e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Locomobili!

Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue *rinomate* e *premiate*

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI"

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE

(Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

Unico al mondo

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio

Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sonnambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Signor Prof. Pietro D'Amico — Bologna (Italia)

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1|2.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETT** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano,* Via S. Paolo, 11 — *Roma,* Via di Pietra, 91.

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie

AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti

Consumo benzina cent. 7 1|2 per chilometro

MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo

Società Meccanica Bresciana - Brescia

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti